

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: USI CIVICI, CREDITO E CALAMITA NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G01120 **del** 03/02/2017

Proposta n. 1245 **del** 27/01/2017

Oggetto:

USI CIVICI – Università Agraria di Moricone (RM) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso a sanatoria e contestuale sdemanializzazione di alcune aree occupate dal Comune omonimo.

OGGETTO: *USI CIVICI – Università Agraria di Moricone (RM) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso a sanatoria e contestuale sdemanializzazione di alcune aree occupate dal Comune omonimo.*

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n°1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n°6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n°1, e ss. mm. ii. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l'art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n°1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n°751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n°332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n°1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n°616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO l'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n°1 riguardante i criteri da osservarsi in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, in combinato disposto con l'art. 8 ter della medesima legge, recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

PREMESSO

- che con nota n°79 del 10/06/2016, pervenuta alla Direzione regionale Agricoltura in data 15/06/2016, con il prot. n°316021, l'Università Agraria di Moricone ha richiesto la sdemanializzazione di alcune aree di demanio civico occupate dal Comune di Moricone;
- che dalla documentazione allegata alla succitata nota, è emerso che alcuni dei terreni demaniali di cui alla richiesta sono ricompresi all'interno del Parco Regionale dei Monti Lucretili e pertanto non alienabili, ai sensi dell'art. 8, comma 4, L.R. L.R. 3 gennaio 1986, n°1;
- che, di conseguenza, questa Direzione regionale, con nota prot. 508720 dell'11/10/2016 ha respinto detta istanza, comunicando all'Ente agrario, la sua archiviazione;

VISTA la nota n°127 del 25/11/2016, pervenuta alla Direzione regionale Agricoltura in data 2 dicembre 2016, con il prot. n°602319, con la quale l'Università Agraria di Moricone ha riproposto l'istanza, trasmettendo la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione, delle sole aree non ricomprese tra quelle protette, e cioè *ex depuratore Riseco* ed *area urbana di via Don Domenico Santoro*;

VISTA la deliberazione n°6 del 23/11/2016, che rettifica, per le motivazioni su espresse ed ai fini del riavvio del procedimento, la deliberazione n°3/2016, con la quale il Consiglio Universitario approva la relazione di perizia, redatta dal perito demaniale Dr. Agr. Piero Morandini, riguardante la verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n°1766, limitatamente alle aree n°4 (ex depuratore) e n°5 (area urbana), censite, nel N.C.T. del Comune di Moricone, rispettivamente, al foglio di mappa n°9, particella 588, di mq. 680 ed al foglio di mappa n°15,

particella 628, di mq. 1.463 e con la quale si procede alla valutazione delle due aree demaniali stimando il più probabile valore di mercato in € 126.210,00;

PRESO ATTO che la superficie è, di fatto, già stata sottratta al demanio civico, e, pertanto, non risulta più utilizzata per l'esercizio dei diritti civici e quindi non più riconducibile alla sua originaria destinazione;

VISTO il 3° comma dell'art. 2 della L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii. il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva con previsione a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori Generali o loro varianti;

CONSIDERATO che il mutamento di destinazione a sanatoria di un bene collettivo può verificarsi anche tacitamente, in carenza di un formale atto di autorizzazione, purché si sia in presenza di atti e fatti che evidenzino in maniera inequivocabile la volontà della P.A. di sottrarre il bene medesimo a detta destinazione e di rinunciare temporaneamente al suo ripristino;

PRESO ATTO che il provvedimento sulla diversa utilizzazione di tali beni ha carattere semplicemente dichiarativo e si limita, in sostanza, a dare atto del passaggio dei beni stessi da uno ad un altro regime quando già sussistono le condizioni di fatto derivanti con la volontà di non conservare la destinazione ad uso pubblico, anche se temporaneamente;

CONSIDERATO, inoltre, che la conservazione dell'originaria destinazione civica si è ulteriormente rafforzata allorquando le terre di uso civico sono state comprese nella specifica tutela paesistico-ambientale soprattutto in forza dalla recente legislazione di cui all'art. 142, comma primo, lett. h), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n°42;

RITENUTO di poter dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso a sanatoria ed alla contestuale sdemanializzazione perché la sottrazione al demanio collettivo del comprensorio terriero in oggetto non costituisce nocimento all'esercizio dei diritti civici, in quanto trattasi di aree non più utilizzate per l'esercizio dei diritti civici e quindi non più riconducibili alla loro originaria destinazione,

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- E' autorizzato, a sanatoria, il mutamento di destinazione d'uso di una porzione di demanio collettivo dell'Università Agraria di Moricone, censito nel N.C.T. del Comune di Moricone al foglio di mappa n°9, particella 588, di mq. 680 ed al foglio di mappa n°15, particella 628, di mq. 1.463, per una superficie complessiva di Ha. 0.21.43.
- E' autorizzata, altresì, la sdemanializzazione dello stesso, ai fini della successiva alienazione che dovrà avvenire nei modi e termini di cui all'art. 8 della L.R. n°1 del 3 gennaio 1986 e ss.mm.ii., da parte dell'Università Agraria di Moricone, il cui valore attuale è fissato in € 126.210,00 (euro centoventiseimiladuecentodieci/00).
- La somma derivante dal presente provvedimento, se non investita in titoli di debito pubblico intestati all'Università Agraria di Moricone con vincolo a favore della Regione Lazio, deve essere depositata presso un fondo pluriennale vincolato, appositamente istituito presso la propria Tesoreria, per essere destinato al finanziamento degli interventi previsti dall'art. 8 bis L.R. 1/86, previa autorizzazione della Regione Lazio;
- La presente autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso non costituisce titolo alla realizzazione dell'opera in quanto essa resta subordinata al rilascio di qualsiasi altra autorizzazione, pareri e/o nulla osta necessari ed inerenti.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente/

Il Direttore della Direzione
Roberto Ottaviani